



DETERMINAZIONE COMMISSARIALE

OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione - Periodo di programmazione 2023/2025: Adozione

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dell'Ente Dott. Antonio D'Amore, nominato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2021

con l'assistenza del Segretario Generale f.f. Dott. Angelo Raffaele Caforio,

VISTO il Decreto Legislativo n.150/2009 che reca la Riforma della Pubblica Amministrazione e segna l'avvio di un percorso complesso e articolato per le organizzazioni pubbliche, che riafferma con decisione concetti chiave quali trasparenza e integrità, valutazione delle performance, merito e premialità;

RILEVATO che il Ciclo di gestione della performance è uno dei perni centrali sui quali è stato costruito il Decreto 150/2009. Ciclo che, secondo l'articolo 4 del Decreto, si articola secondo le seguenti fasi:

- a. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

PRESO ATTO che il Decreto 150/2009, prevede che ogni anno le amministrazioni redigano e pubblichino entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale denominato Piano della performance dove vengono individuati ed esplicitati "...gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori";

CONSIDERATO che l'art. 6 del DL 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia», ha previsto, fra le altre cose, l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d'ora in poi PIAO) con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

PRESO ATTO che l'art. 6, comma 6, della citata normativa prevede che il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni e che nello stesso sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

ATTESO che il PIAO dovrebbe rappresentare una sorta di «testo unico della programmazione», con finalità di semplificazione della pluralità di adempimenti pianificatori previsti dalla normativa vigente, sostituendo i vari documenti previsti fino a oggi, ed introducendo il concetto di «pianificazione integrata» superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della giustapposizione di vari interventi normativi in diversi ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.);

ATTESO che il PIAO è un documento di pianificazione con orizzonte temporale triennale raccogliendo i contenuti di una serie di documenti di programmazione fino ad oggi prodotti, dei quali,

secondo l'auspicio del legislatore, non deve rappresentare una loro mera sommatoria. In particolare, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6 del DL n. 80 del 9/06/2021, il PIAO descrive:

- gli obiettivi strategici e operativi della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante ricorso al lavoro agile;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere;

RILEVATO che a regime il PIAO dovrà essere approvato dalle Pubbliche Amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato;

CONSIDERATO che in caso di mancata adozione del PIAO saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;

oltre alla sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione;

PRESO ATTO delle linee guida per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione inviate da Unioncamere con nota del 5/4/2022;

- CONSIDERATO** che alla data della presente deliberazione è stato completato il quadro normativo con l'adozione dei provvedimenti normativi previsti dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni in legge. 6 agosto 2021, n. 113 ai fini di:
- individuare e abrogare gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione assorbiti dal P.I.A.O.;
 - adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni tenute ad approvare il P.I.A.O. medesimo;
- VISTO** in particolare il DPR 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato sulla GU n.151 del 30/06/2022;
- CONSIDERATO** che con D.P.R. 24/6/2022 n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e precisamente:
- a) Piano dei fabbisogni
 - b) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali
 - c) Piano della Performance
 - d) Piano di prevenzione della corruzione
 - e) Piano organizzativo del lavoro agile
 - f) Piani di azioni positive
- ATTESO** che con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia, pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 30 giugno, sono stati definiti i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti;
- RITENUTO** di dover mantenere la struttura del Piao approvata in sede di prima applicazione con determinazione commissariale n. 19/2022 ed aggiornata con successiva determinazione commissariale n. 36 del 14/7/2022 con particolare riferimento alla Sezione Performance- anche se non obbligatoria per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti;
- RILEVATO** che nel PIAO sono stati anche inseriti gli obiettivi comuni di sistema definiti nella riunione dell'Ufficio di Presidenza Unioncamere Nazionale del 20 gennaio 2022 ed assegnati con la determinazione commissariale n. 61 del 23/12/2022 al Segretario Generale;

- PRESO ATTO** della nota dell'11/01/2023 avente ad oggetto "Approvazione PIAO 2023-25" con cui Unioncamere ritiene che, per quanto concerne la sezione dedicata a "Rischi corruttivi e trasparenza" si possa procedere alla conferma dell'attuale impianto nelle more degli approfondimenti sulle novità introdotte dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione da introdurre successivamente nel corso degli aggiornamenti dell'annualità in corso o per la costruzione del triennio che decorrerà dal 2024;
- RILEVATO** che questo Ente, in fase di redazione dell'aggiornamento del PIAO, ha pubblicato sul sito istituzionale apposito Avviso Pubblico al fine di raccogliere eventuali suggerimenti da parte dei cittadini e dei portatori di interessi collettivi in materia di trasparenza e misure di prevenzione della corruzione;
- PRESO ATTO** che alla scadenza del predetto Avviso (25 gennaio 2023) non sono pervenute osservazioni e/o suggerimenti;
- INFORMATE** le OO.SS. e le R.S.U. con nota prot.n. 0000657/U del 23/01/2023 con la trasmissione di un estratto del PIAO aggiornato per le materie di competenza ai sensi del vigente CCNL 16 novembre 2021;
- PRESO ATTO** del parere favorevole dell'OIV espresso con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 02/02/2023;
- ATTESO** che con Comunicato del Presidente Anac emanato il 17 gennaio 2023, pubblicato in data 24 gennaio, a seguito dell'adozione del Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato definitivamente dal Consiglio Anac con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, si è stabilito di differire al 31 marzo 2023 il termine per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 e che lo stesso termine vale anche per il PIAO;
- ATTESO** che tale decisione è stata presa al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023;
- RITENUTO** di dover approvare comunque il PIAO riservandosi di apportare aggiornamenti in corso d'anno all'esito degli approfondimenti sull'impatto delle novità introdotte dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2023;

con i poteri della Giunta

DETERMINA

- di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione- periodo di programmazione 2023-2025- secondo i contenuti e le caratteristiche di cui al documento allegato sub A) allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
- di riservarsi di aggiornare il presente documento programmatico in considerazione degli ulteriori approfondimenti sulle novità introdotte dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2023.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott. Angelo Raffaele Caforio

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Antonio D'Amore

“Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82 del 7/03/2005 e s.m.i.”